



COMUNE DI VEZZANO
Provincia di Trento

**REGOLAMENTO D'USO DELLE DISCARICHE
COMUNALI PER RIFIUTI INERTI.**

Approvato con deliberazione consiliare n. 19 dd. 04.06.2002

INDICE

<u>INDICE.....</u>	<u>2</u>
<u>Art.1.....</u>	<u>3</u>
<u>Definizione.....</u>	<u>3</u>
<u>Art.2.....</u>	<u>3</u>
<u>Individuazione delle discariche.....</u>	<u>3</u>
<u>Art.3.....</u>	<u>3</u>
<u>Bacino di utenza.....</u>	<u>3</u>
<u>Art.4.....</u>	<u>3</u>
<u>Rifiuti ammessi allo smaltimento.....</u>	<u>3</u>
<u>Art.5.....</u>	<u>4</u>
<u>Divieti.....</u>	<u>4</u>
<u>Art.6.....</u>	<u>4</u>
<u>Documentazione obbligatoria.....</u>	<u>4</u>
<u>Art.7.....</u>	<u>4</u>
<u>Modalità di coltivazione della discarica.....</u>	<u>4</u>
<u>Art.8.....</u>	<u>5</u>
<u>Tariffe.....</u>	<u>5</u>
<u>Art.9.....</u>	<u>5</u>
<u>Orario di accesso.....</u>	<u>5</u>
<u>Art.10.....</u>	<u>5</u>
<u>Modalità di accesso e di pagamento.....</u>	<u>5</u>
<u>Art.11.....</u>	<u>6</u>
<u>Sistemazione finale.....</u>	<u>6</u>
<u>Disposizioni finali.....</u>	<u>6</u>
<u>Art.12.....</u>	<u>6</u>
<u>Vigilanza.....</u>	<u>6</u>
<u>Art.13.....</u>	<u>6</u>
<u>Sanzioni.....</u>	<u>6</u>
<u>Art.14.....</u>	<u>7</u>
<u>Riserve.....</u>	<u>7</u>
<u>Art.15.....</u>	<u>7</u>
<u>Entrata in vigore.....</u>	<u>7</u>

Art.1

Definizione

Lo smaltimento in discarica dei rifiuti inerti è disciplinato dal presente Regolamento.

Per smaltimento dei rifiuti inerti si intende l'operazione di deposito permanente in impianti controllati che rispettano le previsioni della punto 4.2.3.1 della Delibera interministeriale 27 luglio 1984.

Lo smaltimento dei rifiuti inerti deve essere effettuato in condizioni di sicurezza e costituisce la fase residuale della gestione dei rifiuti.

I rifiuti da avviare allo smaltimento devono essere il più possibile ridotti, potenziando la prevenzione e le attività di riutilizzo, di riciclaggio e di recupero.

I rifiuti inerti destinati allo smaltimento devono essere conferiti da parte dei produttori presso le discariche comunali all'uopo autorizzate dal Comune e previste dalla pianificazione comprensoriale ai sensi dell'art. 64, comma 2, del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti.

Art.2

Individuazione delle discariche

Le aree del territorio comunale di Vezzano idonee allo smaltimento dei rifiuti costituiti da materiali inerti sono predisposte in Frazione Ranzo sulle pp.ff. n. 1359 -1360 -1361 del C.C. di Ranzo e in Frazione Ciago sulla p.f. 550/2 del C.C. di Ciago I°.

E' pertanto tassativamente vietato, nell'ambito del territorio del Comune di Vezzano scaricare rifiuti inerti all'interno dei cassonetti pubblici per la raccolta dei rifiuti urbani, all'interno dei container per la raccolta dei rifiuti ingombranti, abbandonarli o depositarli in modo incontrollato su aree pubbliche o private non comprese nel perimetro dell'area individuata dall'Amministrazione comunale ed appositamente recintata.

Art.3

Bacino di utenza

La discarica comunale di Ranzo per inerti è a sola ed esclusiva utilizzazione dei censiti delle Frazioni di Ranzo e Margone, quella di Ciago per tutte le altre frazioni, salvo casi particolari con autorizzazione scritta del Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale, per il conferimento di rifiuti derivanti da luoghi e/o cose site nel territorio comunale, così come stabilito dalla pianificazione comprensoriale. Nel caso in cui il piano comprensoriale lo preveda, l'Amministrazione comunale può procedere, con atto espresso e motivato, alla modifica del bacino di utenza della discarica, stabilito dal presente articolo. L'eventuale soggetto appaltatore della gestione della discarica è tenuto a controllare la provenienza del materiale nel rispetto del presente articolo.

Art.4

Rifiuti ammessi allo smaltimento

Nella discarica possono essere conferiti i seguenti rifiuti purché non miscelati o impregnati con altri materiali:

- sfridi di materiali da costruzione e materiali provenienti da demolizioni, costruzioni e scavi;
- materiali ceramici cotti;
- vetri di tutti i tipi;
- rocce e materiali litoidi da costruzione.

Art.5 Divieti

E' vietato il conferimento in discarica di terreni provenienti dalla bonifica di aree contaminate. E' vietato lo scarico di rifiuti urbani o materiali comunque putrescibili nonché di materiali polverulenti o finemente suddivisi soggetti a trasporto eolico, in assenza di specifici sistemi di contenimento e/o di modalità di conduzione della discarica, atti ad impedire il trasporto stesso.

Nell'ambito della discarica è vietata la combustione di materiale di rifiuto di qualsiasi tipo. A partire dalla data che verrà stabilita dal Piano Provinciale di smaltimento rifiuti, sarà vietato smaltire in discarica i rifiuti inerti derivanti dalle attività di demolizione e di costruzione, se non previo trattamento di frantumazione e di selezione dei rifiuti e dei materiali recuperabili (con esclusione dell'amianto) effettuato presso i cantieri di produzione degli inerti ovvero presso appositi centri autorizzati.

Art.6 Documentazione obbligatoria

Ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, gli enti o le imprese che provvedono al trasporto in discarica dei rifiuti devono produrre, alla consegna degli stessi, il formulario di identificazione, compilato, datato e firmato da parte del produttore.

Art.7 Modalità di coltivazione della discarica

Fermo restando il rispetto delle prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzatorio, la gestione della discarica dovrà essere effettuata nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a. lo scarico dei rifiuti deve essere effettuato per settori, ognuno dei quali deve essere completato fino al livello finale prestabilito, prima di dare inizio ai lavori su di un altro settore; è severamente vietato effettuare cumuli di materiale in modo indiscriminato nell'area costituente la discarica o comunque recare intralcio alle operazioni di scarico di altri utenti;
- b. la messa a dimora dei rifiuti deve avvenire in modo tale da non compromettere la stabilità dell'accumulo e dell'eventuale versante di discarica, secondo le modalità previste dal piano di coltivazione della discarica indicate nel progetto, tenendo conto delle caratteristiche dei rifiuti e della destinazione dell'area, curando in ogni caso la stabilità dei materiali depositati e operando un'idonea compattazione che eviti successivi fenomeni di smottamento; periodicamente si deve provvedere alla sistemazione del piano;

- c. lo scarico di grandi quantità di materiale (sbancamenti, scavi oltre i 500 mc.) deve essere preventivamente concordato.

Art.8 Tariffe

Tenuto conto delle spese correnti di esercizio nonché dell'ammortamento dei costi di impianto, l'utilizzo della discarica è subordinato al pagamento a titolo di partecipazione alle spese di gestione, di una quota proporzionata al numero dei mc. per i quali si chiede l'autorizzazione al deposito.

Ai sensi della circolare del Ministero delle Finanze n. 190/E di data 24 luglio 1996 sarà effettuata la rivalsa nei confronti del conferente relativa al tributo speciale per il deposito in discarica di cui all'art. 38 della L.P. 7 luglio 1997, n. 10.

Complessivamente la quota è fissata in € 3,55 per mc. o frazione.

La tariffa relativa alle spese di gestione può essere modificata dalla Giunta comunale con proprio provvedimento; con il medesimo provvedimento può essere determinato il limite volumetrico al di sotto del quale i censiti, non riconducibili ad enti o imprese, sono esonerati dal pagamento degli oneri di gestione.

Art.9 Orario di accesso

L'orario e le modalità di accesso all'impianto e il pagamento del servizio oltre il normale orario di apertura sono fissati dalla Giunta Comunale o dal gestore della discarica, tenuto conto delle esigenze dei censiti nonché delle necessità di assicurare un controllo delle modalità di accesso alla discarica da parte del titolare dell'autorizzazione.

L'orario è reso pubblico ed esposto presso l'accesso alla discarica.

La richiesta di apertura fuori orario dovrà pervenire almeno 4 giorni prima ed il Responsabile dell'Ufficio Tecnico provvederà ad accogliere la richiesta, se ed in quanto compatibile con le esigenze di servizio.

Lo scarico è comunque vietato nei giorni festivi e di chiusura degli uffici comunali, salvo autorizzazione del Sindaco nel caso di particolari ed inderogabili esigenze.

Art.10 Modalità di accesso e di pagamento

L'impiegato addetto raccoglie dal conferente il materiale in discarica, i dati necessari per la compilazione del registro di carico-scarico:

- dati di riconoscimento dell'utente;
- l'origine, la quantità (espressa in mc.), le caratteristiche e la destinazione specifica dei rifiuti;
- la data del carico e dello scarico dei rifiuti;
- notizie riguardanti il mezzo di trasporto (tipo e targa);
- il metodo di trattamento impiegato;

Allo scopo può essere utilizzata, se del caso, la copia del formulario di identificazione dei rifiuti, che l'ente gestore dell'impianto di smaltimento è tenuto ad acquisire dall'ente o dall'impresa che ha effettuato il trasporto degli stessi, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22. Detto formulario non è obbligatorio per i soggetti privati che effettuano personalmente il trasporto dei rifiuti da essi prodotti, per i quali sarà rilasciata bolla di scarico. In caso di conferimento di rifiuti da parte di imprese che svolgono a titolo professionale attività di raccolta e trasporto dei medesimi, dovrà altresì essere accertato che la ditta sia regolarmente iscritta all'albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti.

Successivamente, l'accesso alla discarica del conferente si svolge assicurando un adeguato controllo delle operazioni di deposito dei rifiuti e la fornitura del necessario supporto tecnico sulla base delle prescrizioni e dei vincoli di cui al provvedimento di autorizzazione e del presente Regolamento.

Il pagamento sarà effettuato dopo l'emissione della fattura sulla base delle bolle di scarico o dei formulari presentati.

Art.11 **Sistemazione finale**

Per sistemazione finale si intende l'insieme delle operazioni tese al corretto inserimento paesaggistico e urbanistico del manufatto discarica.

Ad esaurimento di quest'ultima, il Comune provvede al livellamento ed alla copertura dell'area con terreno vegetale, secondo le prescrizioni indicate nel provvedimento autorizzatorio e tenuto conto della specificità e delle caratteristiche del materiale smaltito.

Ove non sia previsto in sede autorizzatoria, la chiusura della discarica è disposta dal Sindaco su proposta dell'Ufficio tecnico comunale ovvero del gestore autorizzato.

Disposizioni finali

Art.12 **Vigilanza**

L'Amministrazione comunale esercita le funzioni di vigilanza e controllo sull'applicazione delle norme inerenti la gestione delle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti di cui al presente Regolamento, in applicazione delle disposizioni provinciali e statali in materia.

Art.13 **Sanzioni**

Le violazioni alle norme contenute nel presente Regolamento sono punite, ove ne ricorrano i presupposti, con le sanzioni previste dal D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, dal Testo Unico delle Leggi Provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, approvato con D.P.G.P. dd. 22.01.1987 - n.1-41/Legisl. e s.m., nonché da ogni altra norma applicabile. In particolare si evidenzia che l'abbandono o il deposito incontrollato al di fuori della discarica di rifiuti non pericolosi da parte di titolari di imprese o responsabili di enti è punito con la pena dell'arresto da tre mesi ad un anno o con l'ammenda da lire cinque milioni a lire cinquanta milioni;

Art.14
Riserve

L'Amministrazione comunale, ai sensi di legge, si riserva la possibilità di dare in gestione la discarica ad una ditta specializzata.

Art.15
Entrata in vigore

Il presente Regolamento entrerà in vigore dopo la ripubblicazione per 15 giorni della deliberazione di approvazione, mediante avviso all'albo pretorio, ai sensi dello Statuto comunale.

Regolamento divenuto esecutivo il 08.07.2002, a seguito della sua ripubblicazione, mediante avviso, ai sensi dell'art. 9 comma 2 dello statuto comunale.